



**COOPERAZIONE
TERRITORIALE EUROPEA**
POR CAMPANIA FESR 2007/2013
OBIETTIVO 7.2

SCHEDA PAESE FRANCIA



INFORMAZIONI GENERALI

Superficie	543.965 kmq
Popolazione	62.551.227
Densità	115 ab/kmq
Lingua	Francese
Religione	Cattolici
Capitale	Parigi
Forma istituzionale	Repubblica Presidenziale
Membro	Consiglio d'Europa, EBRD, NATO OCDE, ONU, OSCE, PC, UE
Unità Monetaria	Euro

QUADRO MACROECONOMICO

L'autunno del 2008 ha modificato bruscamente il quadro economico mondiale. La crisi finanziaria, iniziata negli Stati Uniti l'anno precedente, dopo il fallimento della banca d'affari americana Lehman Brothers, si è velocemente estesa determinando una seria contrazione degli scambi. In Francia, una forte contrazione si è verificata nel quarto trimestre dell'anno.

Secondo le previsioni che l'INSEE (Istituto francese di statistica) ha diffuso a fine marzo 2008, nel primo trimestre dell'anno il Pil subirà una contrazione dell'1,5%, un dato senza eguali dal 1975. Sempre secondo lo stesso Istituto, nel secondo trimestre continuerà il ciclo negativo con un'ulteriore contrazione dello 0,6%. Questi dati, che si discostano dalle previsioni governative, in particolare del Ministero dell'Economia, accreditano peraltro un andamento complessivo dell'andamento del Prodotto interno lordo transalpino più fosco delle precedenti stime che davano per l'intero anno un decremento limitato al -1,5%.



COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013
OBIETTIVO 7.2

Nel passato più recente, l'andamento del PIL era stato positivo ma altalenante (2004 - +2,5 / 2005 - +1,7 / 2006 - +2,4 / 2007 - +2,1%) Per il 2008, il governo puntava ad una crescita prevista fra l'1,7 ed il 2%, ma i dati recentemente resi noti assegnano una crescita annuale contenuta entro lo 0,7 %. Quanto alle previsioni, il Ministero dell'Economia stima l'andamento medio del PIL per il 2009 attorno al -1,5%, per poi passare, per il 2010, ad un +1%.

PRINCIPALI SETTORI PRODUTTIVI

Il governo Sarkozy ha messo in atto una serie di riforme quinquennali tese alla modernizzazione ed alla liberalizzazione dell'economia, in particolare mirate a valorizzare il lavoro e ad eliminare gli ostacoli che frenano la crescita e limitano il potere d'acquisto.

In Francia vige dunque un'economia a carattere liberale, capitalista, all'interno della quale la produzione guidata dall'iniziativa individuale, dalla concorrenza e dalla libera scelta dei consumatori, grazie soprattutto alla struttura dello stato e all'ordinamento giuridico francese che ne hanno creato le basi. La Francia ha la superficie territoriale più estesa nell'Europa occidentale, con ampie differenze climatiche e di natura del suolo e dispone di un settore industriale all'avanguardia e di un settore agricolo efficiente.

L'economia francese è estremamente diversificata, con l'agricoltura e l'industria agro-alimentare che rappresentano la voce principale del Pil nazionale. Le zone più ricche di cereali e di allevamenti sono principalmente a nord della Loira, beneficiando di un clima temperato. Le coste del Mediterraneo, in particolare dalla pianura del Reno fino a sud di Avignone sono di coltivazioni di frutta e cereali. Le principali zone di produzione del vino sono l'Alsazia, Bordeaux, Champagne e la Valle del Reno. Si registra un forte sviluppo dell'uso di denominazioni di origine e di qualità e la domanda di prodotti trasformati e non - in provenienza dall'agricoltura biologica.

Come in molte economie avanzate, il settore terziario che domina la produzione nazionale, con oltre i due terzi del totale del prodotto interno lordo. Il settore dei servizi si presenta vario e differenziato, sviluppandosi in settori quali turismo, trasporti, telecomunicazioni, commercio e finanza. Per quanto riguarda le attività industriali, la crescita è inferiore a quella dei servizi ma comunque soddisfacente. Le industrie francesi non sono uniformemente distribuite sul territorio nazionale ma concentrate nell'area nord-est. Le zone maggiormente produttive sono la region parisienne, la lyonnaise, le Nord, la Lorraine, la Basse-Seine, l'Alsace, et la region marseillaise.

Il comparto industriale maggiormente redditizio è l'industria agroalimentare a seguire troviamo l'industria automobilistica, che rappresenta il secondo mercato a livello europeo ed il quarto al mondo, e quella della moda. Il settore trasporti è molto avanzato e supporta gli spostamenti legati all'industria.

La rete ferroviaria e stradale si estendono per tutta la superficie dell'esagono ed il trasporto aereo, con le basi aeroportuali di Orly e Roissy, rappresenta il secondo nodo più importante d'Europa. I trasporti marittimi sono serviti da scali presenti nelle maggiori città costiere; inoltre alcuni fiumi francesi sono navigabili e vengono quindi utilizzati per il trasporto via nave. Il settore che ha subito una rapida crescita nel 2007 è quello dell'energia, che ha fatto segnare un aumento in valore aggiunto del 2,2% su base annuale, mentre il comparto che ha ottenuto i peggiori risultati è quello degli autoveicoli, con una contrazione del 3,8%.



COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013
OBIETTIVO 7.2

PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI

Paesi Clienti: Germania (mld/e 56,9), Italia (mld/e 35,5), Spagna (mld/e 33,8), Regno Unito (mld/e 31,7), Belgio (mld/e 30,7), USA (mld/e 23,8).

Paesi Fornitori: Germania (mld/e 77,3), Belgio (mld/e 40,1), Italia (mld/e 38,3), Cina (mld/e 30,8), Spagna (mld/e 30,8), USA (mld/e 25,9), Regno Unito (mld/e 22,8).

LINK UTILI

Ambasciata d'Italia www.ambparigi.esteri.it

Istituto Italiano di cultura www.iicparigi.esteri.it

Camera di commercio Italo-Francese www.ccif-france.fr

Governo Francese www.elysee.fr

Camera di commercio www.ccif-france.fr